

**Parrocchia Santa Bernadette**  
**La vita della comunità**  
**20 – 27 aprile 2025**

**Ho fatto Pasqua**

Cosa significa «fare Pasqua», per noi, oggi? Una pausa, una vacanza, una festa? Una ricorrenza, un'Eucarestia, un pensiero? Un annuncio incredibile, una vaga speranza, una prospettiva di vita? Un cambiamento importante, un appoggio decisivo, la roccia su cui fondare la nostra storia? Ci sono tanti modi per vivere la Pasqua, perché l'evento della risurrezione di Cristo cozza con ciò che è razionale e si può toccare con mano. Sì, Pietro e Giovanni il «primo giorno della settimana» constatano che il sepolcro è vuoto, che il sudario è ripiegato, che le donne avevano ragione. Ma «non avevano ancora compreso la Scrittura, cioè che egli doveva risorgere dai morti».

Noi sappiamo che Gesù aveva ripetuto più volte questa certezza su di sé. Era convinto che Dio non abbandona nelle braccia della morte chi è stato pieno di vita e di amore nell'esperienza terrena. continuano a esistere in Lui. Per questo Pasqua è un'occasione per ripensare alla meta della vita eterna, di fronte alla quale tante preoccupazioni terrene calano di intensità, diventano relative, spengono la loro urgenza. Piuttosto, per la serenità di ogni giorno, dovremmo imparare a vivere sempre con un occhio al Cielo, nella consapevolezza che è lì che siamo destinati, e l'unico vero pericolo è quello di non farci trovare vivi all'appuntamento con Lui.

**Sabato 19 - sabato santo**

ore 8,00 Ufficio delle letture  
ore 8,30 Lodi mattutine

ore 11,00 Benedizione delle uova  
ore 12,00 Riti preliminari del catecumenato  
Falvo Carlo  
ore 22,00 Veglia Pasquale

**CONFESSIONI**

*i sacerdoti sono disponibili dalla 8,00 alle 12,30  
e dalle 15,00 alle 20,00*

*Durante le celebrazioni solenni  
non ci sono confessori*

**Domenica 20 PASQUA DI RISURREZIONE**

ore 8,30 santa messa  
ore 10,00 santa messa  
ore 11,00 santa messa  
ore 12,00 santa messa solenne in canto  
ore 18,30 vespri battesimali  
ore 19,00 santa messa

**Lunedì 21 – lunedì dell'Angelo**

ore 11,00 santa messa  
ore 17,30 vespri nell'ottava di Pasqua  
ore 18,00 santa messa

**Martedì 22 - ottava di Pasqua**

ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)  
ore 9,00 santa messa  
ore 17,00 catechismo comunione  
ore 17,30 vespri nell'ottava di Pasqua  
ore 18,00 santa messa  
ore 18,30 gruppo liturgico  
ore 18,30 coro delle ore 19,00 e ... non solo

**Mercoledì 23 - ottava di Pasqua**

ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)  
ore 9,00 santa messa  
ore 10,00 “stanza insieme per”  
ore 16,30 servizio assistenza fiscale (CAF)  
ore 17,00 catechismo comunione  
ore 17,30 vespri nell'ottava di Pasqua  
gruppo di preghiera di padre Pio

ore 17,30 gruppo Luce - ore 18,00 santa messa

**Giovedì 24 - ottava di Pasqua**

ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)  
ore 9,00 santa messa  
ore 10,00 “stanza insieme per”  
ore 17,30 vespri nell'ottava di Pasqua  
ore 18,00 santa messa

**Venerdì 25 - ottava di Pasqua**

ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)  
ore 9,00 santa messa  
ore 10,00 “stanza insieme per”  
ore 17,30 vespri nell'ottava di Pasqua  
ore 18,00 santa messa

**Sabato 26 - ottava di Pasqua**

ore 7,15 santa messa (*cappella della riconciliazione*)  
ore 9,00 santa messa  
ore 17,00 santa messa prefestiva  
ore 17,45 vespri nell'ottava di Pasqua

**Domenica 27 Domenica in Albis  
e della divina Misericordia**

ore 8,30 santa messa  
ore 10,00 santa messa  
ore 11,00 santa messa  
ore 12,00 santa messa solenne  
ore 18,30 vespri solenni  
ore 19,00 santa messa  
cresima giovani – adulti

25 – 26 – 27 APRILE  
GIUBILEO DEGLI ADOLESCENTI

*Per il mattino di Pasqua (p. Davide Maria Turollo)*

**Io vorrei donare una cosa al Signore,**

ma non so che cosa.  
Andrò in giro per le strade  
zufolando, così,  
fino a che gli altri dicano: è pazzo!  
E mi fermerò soprattutto coi bambini  
a giocare in periferia,  
e poi lascerò un fiore  
ad ogni finestra dei poveri  
e saluterò chiunque incontrerò per via  
inchinandomi fino a terra.  
E poi suonerò con le mie mani  
le campane sulla torre  
a più riprese  
finché non sarò esausto.  
E a chiunque venga  
anche al ricco dirò:  
siedi pure alla mia mensa,  
(anche il ricco è un povero uomo).  
E dirò a tutti:  
avete visto il Signore?  
Ma lo dirò in silenzio  
e solo con un sorriso.  
**Io vorrei donare una cosa al Signore,**  
ma non so che cosa.  
Tutto è suo dono  
eccetto il nostro peccato.  
Ecco, gli darò un'icona  
dove lui bambino guarda  
agli occhi di sua madre:  
così dimenticherà ogni cosa.  
Gli raccoglierò dal prato  
una goccia di rugiada  
è già primavera  
ancora primavera  
una cosa insperata  
non meritata  
una cosa che non ha parole;  
e poi gli dirò d'indovinare  
se sia una lacrima  
o una perla di sole  
o una goccia di rugiada.  
E dirò alla gente:

avete visto il Signore?  
Ma lo dirò in silenzio  
e solo con un sorriso.  
**Io vorrei donare una cosa al Signore,**  
ma non so che cosa.  
Non credo più neppure alle mie lacrime,  
e queste gioie sono tutte povere:  
metterò un garofano rosso sul balcone  
canterò una canzone  
tutta per lui solo.  
Andrò nel bosco questa notte  
e abbraccerò gli alberi  
e starò in ascolto dell'usignolo,  
quell'usignolo che canta sempre solo  
da mezzanotte all'alba.  
E poi andrò a lavarmi nel fiume  
e all'alba passerò sulle porte  
di tutti i miei fratelli  
e dirò a ogni casa: pace!  
e poi cospargerò la terra  
d'acqua benedetta in direzione  
dei quattro punti dell'universo,  
poi non lascerò mai morire  
la lampada dell'altare  
e ogni domenica mi vestirò di bianco.

### *PREGHIERA NELLA NOTTE*

*So cos'è la notte, Signore,  
l'ho incrociata molti giorni  
della mia vita.  
So cos'è la fatica,  
la sofferenza e la malattia.  
So cos'è il dubbio,  
il vuoto, la solitudine.  
So cos'è la colpa,  
l'errore, il peccato.  
So cos'è l'inganno,*

*il tradimento, la maldicenza.  
So cos'è l'amarezza,  
la delusione, la nostalgia.  
So anche che nella tua croce  
sono racchiuse  
tutte le croci del mondo.  
So che tu sai ascoltare  
ogni dolore umano,  
sai abbracciarlo e consolarlo,  
perché nei tuoi occhi  
c'è la certezza della risurrezione.*